



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama



BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

Bollettino n. 15 del 06/07/2018

TERRITORIO

Le coltivazioni sono site negli areali di produzione rappresentativi per le provincie di Livorno, Grosseto e Siena

Le aziende agricole prese come riferimento sono ubicate precisamente nella piana della Val di Cornia, nella pianura grossetana e nelle aree di Montepulciano e Rapolano.

1

PREVISIONI METEO (5-7 GIORNI):



Nel fine settimana lo stato del cielo sarà variabile sulle zone settentrionali con temporali, localmente anche forti, in trasferimento anche alle zone interne tra la tarda mattinata e il pomeriggio; poco nuvoloso sulle zone meridionali, in particolare in Maremma. Poco nuvoloso ovunque in serata. Con temperature in calo, anche sensibile sulle zone interne, con valori generalmente inferiori a 30 gradi ovunque. Da lunedì il cielo sarà sereno o poco nuvoloso e le temperature si prevedono stazionarie o in lieve aumento, con punte di 32-33 gradi nelle pianure interne.

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama

Per maggiori approfondimenti sugli andamenti giornalieri si consiglia di consultare il seguente sito web: <http://www.lamma.rete.toscana.it/meteo/bollettini-meteo/toscana>.

Note Tecniche

Utilizzo composti del rame: Si ricorda quanto previsto dall'allegato II del Reg.CE 354/2014, in cui sono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico.

In particolare sono: " Consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli Stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei cinque anni costituiti dall'anno considerato e dai quattro anni precedenti non superi i 6 kg. **-Inoltre-** Devono essere adottate misure di mitigazione del rischio, come la creazione di fasce tampone, per proteggere gli organismi acquatici e non bersaglio".

2

Si ricorda di prestare la massima attenzione alle indicazioni d'uso in etichetta prima dell'uso.

Uso eccezionale prodotti fitosanitari

Autorizzati dal Ministero della Salute, in base all'articolo 53 del reg. 1107/2009:

- in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria per l'impiego di prodotti fitosanitari a base dei composti del rame, per la lotta contro la batteriosi dell'actinidia (*Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*) durante il periodo vegetativo. A decorrere dalla data del decreto (17 aprile 2018) i prodotti fitosanitari, a base dei composti del rame, riportati nell'allegato al decreto (Cuprovit Bio Advanced, Copperland New, Poltiglia Disperss, Ossiclor 35 WG Green, Kop Twin, Airone Più, Cuprocaffaro Micro, Elios R, Cobre Nordox Super 75 WG, Kauritil Ultra WG, Bordoflow New), sono autorizzati per la lotta contro la batteriosi (*Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*) dell'actinidia durante il periodo vegetativo, per un periodo massimo di 120 giorni. Sono approvate quali parti integranti del decreto le etichette con le quali i prodotti devono essere posti in commercio.

Sementi e materiali di propagazione:

Utilizzare sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica.

Tuttavia, accertata la non disponibilità sul mercato di sementi o materiali di propagazione da "Agricoltura Biologica", è consentito fare richiesta di deroga al Centro di sperimentazione e



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama

certificazione delle sementi (CREA-DC) ex ENSE (deroghe.bio@crea.gov.it) per l'utilizzo materiale non biologico.

Condizioni e Termini per la richiesta di deroga:

- Sementi e materiale di propagazione vegetativo (compresi astoni): inoltrare la richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- Sementi ortive: inoltrare le richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.
- **Piante orticole: nessuna deroga.**

Le sementi e i materiali di propagazione non devono essere trattati o conciatati con prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (Regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e siano ottenuti senza l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Fertilizzazione

Verificare sempre che sulle confezioni dei prodotti sulle etichette e/o sui documenti di accompagnamento ci sia l'indicazione "**Consentito in agricoltura biologica**" e/o controllare la composizione delle materie prime previste nell'allegato I del Reg. CE 889/2008.

3

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari

Obbligo del controllo funzionale delle macchine irroratrici, per le aziende che aderiscono alla sottomisura 10.1 "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali" e alla misura 11 "Agricoltura Biologica". DM 22 gennaio 2014 – Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) – Controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari.

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, obbligatorio ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 150/2012, è effettuato presso centri prova autorizzati dalla regione, sulla base di linee guida definite, in accordo con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Per ulteriori informazioni consultare i seguenti siti Web::

<http://www.regione.toscana.it/pan/controllo-funzionale-irroratrici/adempimenti>

<http://www.regione.toscana.it/pan/controllo-funzionale-irroratrici/officine-autorizzate>

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama



ULTERIORI VINCOLI E RACCOMANDAZIONI

Prima dell'uso dei prodotti leggere accuratamente le etichette e relative informazioni riportate. La nuova classificazione prevede, tra l'altro, sostanziali modifiche agli attuali simboli di pericolo, alle frasi di rischio, ai consigli di prudenza e conseguentemente comporta un aggiornamento delle attuali schede di sicurezza, presto non più utilizzabili.

COLTURE ARBOREE

MELO

Fase fenologica: frutto noce

In caso di interventi fitosanitari effettuati di recente, si ricorda inoltre la necessità di rispettare i tempi di rientro in campo, osservando le indicazioni in etichetta e comunque per un periodo prudenziale di almeno 48 ore.

E' sempre buona norma l'utilizzo dispositivi protettivi quali guanti ed occhiali, e indossare indumenti adatti al fine di evitare il contatto diretto della pelle con la vegetazione.

Ticchiolatura: In assenza di macchie interrompere la difesa. In presenza di macchie e in previsione di precipitazioni o bagnature prolungate intervenire con composti rameici (Poltiglia Bordolese), in alternativa utilizzare polisolfuro di calcio o bicarbonato di potassio.

Oidio: In caso di forti attacchi negli anni precedenti, intervenire con Zolfo anche in miscela con i formulati di rame, in alternativa con polisolfuro di calcio. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

Carpocapsa: Inizio volo seconda generazione. Continuare il monitoraggio settimanale delle trappole. In caso di superamento della soglia di 2 catture per trappola in due settimane, intervenire utilizzando prodotti larvicidi quali virus della granulosa o spinosad (max n.3 interventi/anno).

Afide Verde – Grigio (re-infestazioni): In presenza del fitofago, intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper). da preferire all'impiego di piretro in caso vi sia presenza di insetti utili.

In alternativa intervenire con piretrine naturali, eventualmente in miscela ad olio minerale.

Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio.

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama



Afide lanigero

In caso di presenza negli anni precedenti , effettuare le operazioni di potatura verde per favorire l'illuminazione della parte interna della chioma.

Verificare inoltre la presenza di antagonisti naturali (*Aphelinus mali*) e il grado di parasitizzazione.

Colpo di fuoco batterico: Si consiglia di ispezionare periodicamente il frutteto e nel caso asportare le fioriture secondarie. Al manifestarsi dei sintomi, eliminare i punti di infezione effettuando tagli di almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione. Il materiale tagliato dovrà essere portato fuori dall'impianto e bruciato. Si consiglia di disinfettare gli attrezzi utilizzati. E' possibile effettuare un intervento a base di *Bacillus amyloliquefaciens* o *Bacillus subtilis*.

Verificare sempre la registrazione dei formulati per le avversità trattate.

ACTINIDIA

5

Fase fenologica: accrescimento frutti

Cancro batterico: monitorare gli impianti periodicamente per verificare la presenza di aree imbrunite sottocorticali, essudati e/o di cancri .

In questi caso è necessario effettuare la rimozione delle parti di pianta colpite rimuovendo una porzione di almeno 40 cm al di sotto delle alterazioni visibili.

In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta.

Tutto il materiale tagliato o estirpato deve asportato e bruciato fuori dall'impianto.

In riferimento alla nota precedente, è concesso l'utilizzo di prodotti a base di Sali di rame, per i quali è stata concessa una autorizzazione straordinaria durante il periodo vegetativo, per un periodo di 120 giorni a partire dal 17 aprile 2018.

Contattare sempre il proprio tecnico di riferimento.

Matcalfa: In caso di infestazione in corso si può intervenire mediante l'uso di olio essenziale di arancio dolce.

Eulia: intervenire al superamento della soglia di 50 adulti per trappola e per settimana o con la presenza dei primi danni sui frutti impiegando *Bacillus thuringiensis*.



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama



COLTURE ORTICOLE

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: Ingrossamento frutti del primo palco

Batteriosi: In previsioni di piogge si consiglia di effettuare interventi preventivi con composti rameici.

Peronospora: In considerazione dell'andamento meteorologico e, in caso di piogge, si consiglia di intervenire con composti rameici per garantire la copertura della pianta da rischi di insorgenza della malattia.

OIDIO: in presenza dell'avversità è possibile intervenire con zolfo o *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-x) o *Ampelomices quisqualis* (AQ 10).

Afidi: in caso di comparsa delle prime infestazioni ed in assenza di insetti utili ausiliari si consiglia di intervenire con piretro o azadiractina.

Nottua gialla: si consiglia di installare la trappola per il monitoraggio. Controllare le trappole periodicamente. Al superamento della soglia di 2 piante su 30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Virus Hear NPV (Helicovex) o Spinosad.

Tuta Assoluta: installare trappole per il monitoraggio ed in caso di presenza effettuare trattamenti con Spinosad, *Bacillus thuringiensis* o lancio di insetti antagonisti.

Ragnetto rosso: effettuare accurati e frequenti monitoraggi di campo per verificarne la presenza. Valutare eventualmente l'opportunità di lanci localizzati di fitoseidi.

Fertilizzazione: Poiché il pomodoro è in fase di allegagione e di accrescimento frutti occorre garantire un adeguato apporto di fertilizzanti preferibilmente attraverso interventi di fertirrigazione. In questa fase sono preferibili concimi che apportino una maggiore quantità di azoto mentre negli interventi che saranno effettuati prossimamente nel mese di luglio si dovrà dare maggior incremento a concimazioni potassiche che avranno influenze positive sulla qualità dei frutti.



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama



CAVOLI

Fase fenologica: trapianto – accrescimento- raccolta

Batteriosi: In caso di precipitazioni frequenti, si consiglia di intervenire dopo i trapianti con composti rameici.

Peronospora: In caso di precipitazioni frequenti, intervenire con Sali di rame.

Afidi e Altica: In caso di assenza di insetti ausiliari, alla comparsa delle prime infestazioni intervenire con piretrine pure o azadiractina.

Limacce: in caso di forte presenza distribuire ortofosfato ferrico, lungo e file e nelle parti perimetrali degli appezzamenti. Evitare il contatto con le piante.

Cavolaie e Nottue: In caso di infestazione si consiglia di intervenire alla presenza delle prime larve con Spinosad (massimo n.3 interventi/anno).

Fertilizzazione: Per le colture in fase di sviluppo si debbano apportare concimi ad integrazione di quanto già distribuito prima dell'impianto. Si consiglia l'impiego di concimi organici pellettati prevedendone l'interramento in occasione della rincalzatura oppure nel caso si disponga di fertirrigazione l'utilizzo di concimi liquidi organici con titolo prevalente di azoto.

7

MELONE

Fase fenologica: ingrossamento frutti-raccolta.

Peronospora: intervenire preventivamente in previsione di pioggia con composti rameici.

Oidio: in presenza dell'avversità, intervenire con zolfo o olio essenziale di arancio dolce o *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-x) o *Ampelomices quisqualis* (AQ 10).

Afidi: Si consiglia di effettuare controlli visivi su un numero rappresentativo di piante per verificarne la presenza. In assenza di insetti ausiliari è possibile intervenire eventualmente con piretrine pure. In alternativa si consiglia di effettuare dei lavaggi con prodotti a base di sale di potassio di acidi grassi (Fipper).



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama



Ragnetto rosso: effettuare accurati e frequenti monitoraggi di campo per verificarne la presenza. Valutare eventualmente l'opportunità di lanci localizzati di fitoseidi.

Fertilizzazione:

Poiché il melone trapiantato in epoca più precoce è in fase di maturazione o di raccolta, si consiglia di continuare a fertirrigare la pianta se questa si presenta in una fase di buon sviluppo vegetativo al fine di garantire una seconda fase produttiva. In questo caso occorre aumentare le concimazioni azotate quando siano già state effettuate le raccolte. Per gli impianti non ancora in raccolta si consiglia l'apporto di potassio in fertirrigazione per aumentare il grado brix dei frutti. Alle colture che sono in fase di allegagione e di accrescimento frutti occorre garantire un adeguato apporto di fertilizzanti preferibilmente attraverso interventi di fertirrigazione con concimi che apportino una maggiore quantità di azoto se in fase appena successiva all'allegagione o con concimi a base di potassio, che avranno influenze positive sulla qualità dei frutti, se si è prossimi alla maturazione.

Si raccomanda di rispettare i tempi di carenza in prossimità della raccolta

Per le colture orticole in particolare si ritiene utile proporre un richiamo sulla rotazione.

Rotazioni: in agricoltura biologica le rotazioni hanno un ruolo fondamentale poiché svolgono allo stesso tempo la funzione di migliorare la fertilità (fisica, chimica e biologica) del suolo, di limitare le erbe infestanti e di abbassare l'inoculo di patogeni. Si consiglia di effettuare quindi ampie rotazioni che prevedano il susseguirsi di colture miglioratrici dopo colture che impoveriscono il

suolo ed in linea generale è bene privilegiare specie coltivate in periodi dell'anno differenti e con problemi parassitari diversi. Importante è l'inserimento nella rotazione di specie leguminose e di sovesci per il ruolo fertilizzante e migliorativo della struttura del terreno (graminacee, leguminose, crucifere) e per l'attività biocida nei confronti di patogeni e parassiti (crucifere).

Il DM 18354/09 del 27/11/2009 Art.3.1 Norme di produzione vegetale - Art.12 (CE) n. 834/2007 (con le successive integrazioni) riporta i vincoli di avvicendamento:

In caso di colture seminatrici, (comprese le orticole), sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno due cicli colturali di specie differenti uno dei quali destinata a leguminosa o a coltura da sovescio;

In deroga a quanto sopra riportato:

- I cereali autunno vernini (ad esempio: frumento tenero duro, orzo, avena, segale, triticale, farro, etc.) e del pomodoro in ambiente protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali che devono essere seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti uno dei quali destinata a leguminosa;

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



info@vivotoscano.it

Tel. 055 4393016

Rif. Gianluigi Trama



- Il riso può succedere se stesso per un massimo di tre cicli, seguiti da almeno due cicli di colture di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa o altra coltura da sovescio;
 - Gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi, successivamente ai tre cicli seguono almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio.
 - Le colture da taglio non succedono a se stesse; a fine ciclo colturale, della durata massima di 6 mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.
- In tutti i casi previsti, il ciclo di coltivazione della coltura da sovescio ha una durata minima di 70 giorni. Il presente articolo non si applica alle coltivazioni legnose da frutto ed erbacee poliennali.